

"VEGLIATE E PREGATE PER  
NON ENTRARE IN TENEAZIONE"  
(MT 26, 41)

SANREMO, 1. 09. 2010.  
247° DI SEQUESTRO

LETTERA (17)

CARISSIMI AMICI,

COME VI AVEVO SCRITTO NELLA SCORSA LETTERA DI UNA SETTIMANA FA, DESIDERO CONDIVIDERE CON VOI ALCUNE RIFLESSIONI SUL TEMA DELLA PREGHIERA E LO FACCIO IN UN GIORNO PER ME MOLTO PARTICOLARE, CADE INFATTI OGGI IL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MIA MADRE.

TANTI DI VOI, NELLE LETTERE CHE MI AVETE SPEDITO, CHIEDETE E OFFRITE LA PREGHIERA E IO, PUR NON ESSENDO UN MAESTRO DI PREGHIERA, VORREI SU UN ARGOMENTO COSÌ IMPORTANTE SOFFERMIMI UN POCHINO.

PRIMA DI TUTTO È BENE DIRE CHE NON VI PRESENTO DELLE "NOVITÀ", MA SOLO LA MIA POVERA ESPERIENZA, CRESCIUTA GIORNO DOPO GIORNO, GRAZIE AGLI INSEGNAMENTI PLURISECOLARI DELLA SANTA MADRE CHIESA E OVVIAMENTE AL FECONDO INTERVENTO DELLA GRAZIA DI DIO, SENZA LA QUALE NULLA SI ATTA. INOLTRE, QUESTI OTTO MESI DI CARCERAZIONE HANNO MODIFICATO, ALMENO IN PARTE, IL MIO APPROCCIO CON LA PREGHIERA; MOLTI ATTEGGIAMENTI CHE DAVO PER SCONTATI AVEVANO IN REALTÀ BISOGNO DI ESSERE INTERIORIZZATI E QUESTA OPERAZIONE È STATA DAVVERO INTENSA E COINVOLGENTE.

LA PREGHIERA È UNA "SCUOLA LUNGA" E IL DIPLOMA DI "FINE CORSO" LO OTTERREMO, SE CI SAREMO IMPEGNATI, SOLO AL TERMINE DELLA NOSTRA VITA, FINO A QUEL MOMENTO AVREMO SEMPRE QUALCOSA DA IMPARARE!

PRIMA DI TUTTO OCCORRE RIFLETTERE SUL FATTO CHE NEI VANGELI GESÙ TRASCORRE MOLTO TEMPO IN PREGHIERA E CI INVITA COSTANTEMENTE AD ACCOSTARCI CON IMPEGNO A QUESTA PRATICA COSÌ SALUTARE PER LA NOSTRA VITA TERRENA E IL CONSEGUIMENTO DELLA SALVEZZA ETERNA.

A COSA SERVIREBBE L'IMPEGNO QUOTIDIANO IN MOLTEPLICI ATTIVITÀ SE POI PERDESSIMO DI VISTA IL FINE DELLA NOSTRA ESISTENZA? POSSIAMO IGNORARE LE NUMEROSE ESORTAZIONI DEL NOSTRO MAESTRO? RITENIAMO CREDIBILE DARE UN SENSO ALLA VITA CONTANDO SOLO SULLE NOSTRE FORZE?

RICORDATE LA PARABOLA DELLA VEDOVA INOPPORTUNA? (LC 18, 1-7).

## 1. FERMARSI

LA PRIMA COSA DA FARE CREDO SIA "FERMARSI", METTENDO DA PARTE I TANTI PROBLEMI DI OGNI GIORNO, LE DISTRAZIONI, L'AGITAZIONE PROPRIA DEL NOSTRO MODO DI VIVERE, PER METTERCI A COLLOQUIO PROFONDO CON DIO.

QUALE GRANDEZZA STA IN QUESTO ATTEGGIAMENTO!

DISPORCI AL COSPETTO DI DIO, DEL NOSTRO CREATORE, DI COLUI CHE CI SOSTIENE E PROTEGGE, AMANDOCI INFINITAMENTE DA PRIMA CHE OGNUNO DI NOI INIZIASSE AD ESISTERE NEL TEMPO!

DOBBIAMO RESPIRARE CON CALMA PER POI IMMERGERCI NELL'INFINITO OCEANO DI MARE CALMO DELLA SUA RASSICURANTE PRESENZA.

LA DURATA DI QUESTO MOMENTO INIZIALE DIPENDE DALLA SINGOLA PERSONA, DAL SUO PERCORSO SPIRITUALE, INIZIALMENTE VI POTREBBE ESSERE UN POCO DI FATICA, POI TUTTO SI SEMPLIFICA E SI PERCEPISCE CHE SI DIVENTA DA CERCATORI DI DIO A CERCATI, PERCHÈ È LUI IL PRIMO A PRENDERE L'INIZIATIVA NELL'INSTANCABILE TENEREZZA DI UN AMORE CHE SORPASSA LE IMPERFETTE ASPETTATIVE UMANE.

SI AVVERTE LA PRESENZA DEL SIGNORE, LUI È SEMPRE PRONTO ED ATTENDE CHE NOI ASCOLTIAMO LA SUA VOCE (DT 5, 4).

ARDISCO UN ESEMPIO DI VITA QUOTIDIANA.... QUANDO INCONTRIAMO UNA PERSONA A NOI MOLTO CARA, PRIMA DI INIZIARE A PARLARE LA GUARDIAMO, ESPRIMIAMO GIOIA NEL NOSTRO VOLTO, QUINDI LA ABBRACCIAMO A LUNGO E SOLO DOPO INIZIAMO A COLLOQUIARE.

## 2. APRIRE LA MENTE

QUANDO CI SIAMO FINALMENTE "FERMATI" DOBBIAMO DECIDERE DOVE VOGLIAMO ANDARE, QUALE TIPO DI INCONTRO FARE CON DIO, IL NOSTRO "INVITATO", CIOÈ SE RINGRAZIARE, LODARE, CHIEDERE PERDONO O ALTRO, SI TRATTA DEL PRIMO MOMENTO DELLA PREGHIERA, MA NON È TUTTA LA PREGHIERA!

UNO DEI MALI DEL NOSTRO MONDO È QUELLO DI CONSIDERARE L'ELEVAZIONE DELLO SPIRITO NEL COLLOQUIO CON DIO UNA SORTA DI ESERCIZIO MENTALE, QUASI FOSSE UN'ATTIVITÀ PURAMENTE RAZIONALE. SI TRATTA DI UNA CONVINZIONE MOLTO RADICATA, INDOTTA ANCHE DALLA CULTURA OCCIDENTALE ALLA QUALE APPARTENIAMO, CHE È FIGLIA DEL MONDO GRECO E DELL'ESALTAZIONE DELLA RAGIONE (LOGOS) QUALE STRADA MAESTRA PER OGNI ATTIVITÀ SPECULATIVA.

### 3. COINVOLGERE IL CUORE

DOPO CHE LA MENTE HA APERTO LA STRADA ALLA PREGHIERA, È INDISPENSABILE COINVOLGERE IL CUORE, CIOÈ L'AMORE, AFFINCHÈ L'ESPERIENZA DEL DIALOGO CON DIO DIVENTI UNA MISTICA VERA E PROPRIA (ALTRO ERRORE DEI NOSTRI GIORNI È QUELLO DI CONSIDERARE I MISTICI QUALI RARE ANIME ELETTE) E ARRIVI A COINVOLGERE TUTTO L'ESSERE. OVVIAMENTE PER POTER AMARE BISOGNA ESSERE IN PACE CON LA PROPRIA COCIZENZA, COME CI INSEGNA GESÙ, RICONCILIANDOCI CON IL NOSTRO FRATELLO, PATENDO CON LUI, METTENDOCI ACCANTO A LUI (VEDI ANCHE LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO, DELLA QUALE HO TENTATO UNA LETTURA NELLA MIA LETTERA N° 13). IN UNA PAROLA "DANDO DEL NOSTRO". IN ESTREMA SINTESI POTREMMO DIRE: "AMARE UMILMENTE PER PREGARE INTENSAMENTE". SENZA CUORE LA MENTE È FREDDA, TREMENDAMENTE SOLA.

TROPPE VOLTE CI SI ACCOSTA ALLA PREGHIERA SOLAMENTE CON UN ATTO MENTALE E CIÒ CHE DOVREBBE ESSERE UN INNAMORAMENTO "PASSIONALE" VERSO UN DIO AUTODEFINITOSI NELLA SACRA SCRITTURA "GELOSO", SI RIDUCE AD UNA PREVEDIBILE RITUALITÀ.

### 4. RECUPERARE IL CORPO

IL NOSTRO CORPO NON È SPETTATORE PASSIVO NELLA PREGHIERA. ESSO DEVE PARTECIPARE AL DINAMISMO SPIRITUALE DELLA MENTE E DEL CUORE CHE ENTRANO IN CONTATTO CON DIO, NON È UN PESO DA TRASCINARE STANCAMENTE, QUASI CON FASTIDIO, ANZI È DI AIUTO, PURCHÈ SI EVITI DI IGNORARLO! IL CORPO PARTECIPA ALLA PREGHIERA ASSUMENDO LA POSIZIONE PIÙ ADATTA: NELLA PREGHIERA PERSONALE SEGUENDO "GUSTI" INDIVIDUALI, IN QUELLA COMUNITARIA FACENDO PROPRIE NORME LITURGICHE PROPOSTE DALLA CHIESA (QUANTE VOLTE I SACERDOTI INVITANO I FEDELI DURANTE LE FUNZIONI SACRE A PRENDERE POSIZIONI PERTINENTI AL MISTERO CHE STANNO CELEBRANDO). CORPO E MENTE NON SONO INDIPENDENTI: AVETE MAI PROVATO A PREGARE CON UN FORTE MAL DI TESTA? AL CONTRARIO UNA VITA INTERIORE MOLTO IN CRISI PORTA SPESSO LA PERSONA AD UNO STATO DI PROSTRAZIONE CHE NESSUN TIPO DI MEDICINA RIESCE A CURARE. SOLO I SANTI RIESCONO A PREGARE ANCHE TRA ATROCI SOFFERENZE, QUESTO PERCHÈ VIVONO IN INTIMITÀ CON DIO, NOI SIAMO INVECE PIUTTOSTO DEBOLI E DOBBIAMO FARE PIÙ ATTENZIONE!

## 5. ACCOGLIERE LA GRAZIA

L'ULTIMO PASSO DI QUESTO CAMMINO CHIAMA IN CAUSA NECESSARIAMENTE CHI PERMETTE LA PREGHIERA, CIOÈ LA PRESENZA DELLO SPIRITO SANTO, IL SOFFIO DIVINO PROMESSO DAL PADRE AI SUOI FIGLI. EGLI CONSENTE TUTTA LA VITA DI GRAZIA IN NOI, INIZIATA PIENAMENTE CON IL BATTESIMO E PROSEGUITA POI CON IL DONO DEGLI ALTRI SACRAMENTI.

SENZA L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO LA NOSTRA PREGHIERA SAREBBE UN ATTO PUR NOBILE, MA SOLTANTO UMANO E LE AZIONI DEGLI UOMINI NON PRODUCONO SALVEZZA SE REALIZZATE AUTONOMAMENTE DA DIO.

SE NON VIVIAMO IN GRAZIA DI DIO, FATICHIAMO MOLTO PER CONSEGUIRE IL NOSTRO VERO BENE E MAGARI CI LAMENTIAMO ANCHE CHE LUI NON CI ASCOLTA!

TERMINATA QUESTA RIFLESSIONE, LUNGA PER UNA LETTERA MA ESTREMAMENTE BREVE E SOMMARIA PER L'ARGOMENTO TRATTATO, VENGO A CONCLUDERE CON DUE PRECISAZIONI CHE MI SEMBRANO QUANTO MAI OPPORTUNE.

LA PRIMA RIGUARDA IL TEMPO CHE DEDICHIAMO ALLA PREGHIERA.

ESSO È LEGATO A MOLTI FATTORI, SPECIE IN RIFERIMENTO AL TIPO DI VITA CHE CONDUCIAMO (UNA MADRE DI FAMIGLIA IMPIEGA IL TEMPO DIVERSAMENTE DA UNA SUORA DI CLAUSURA, PER FARE UN ESEMPIO). INOLTRE IL TEMPO CHE VIENE SCANDITO DALL'OROLOGIO (TEMPO DELLA SCIENZA) NON COINCIDE CON QUELLO CHE SCORRE INTERIORMENTE (TEMPO DELLA COSCIENZA), IN ALTRE PAROLE POSSIAMO DIRE CHE LA QUALITÀ VIENE PRIMA DELLA QUANTITÀ.

LA SECONDA PRECISAZIONE SI RIASSUME IN UN INVITO: CONCLUDETE SEMPRE IL TEMPO DELLA PREGHIERA CON UN PICCOLO PROPONIMENTO DI BENE DA CONSEGUIRE A BREVISSIMO PERIODO, NELLE AZIONI DELLA GIORNATA; QUESTO VI ANTERA A NON SEPARARE IL "MONDO DELLO SPIRITO" DALLE AZIONI QUOTIDIANE, SPESSO FATIGOSE ED INGRATE, MA FONDAMENTALI PER LA NOSTRA SALVEZZA, VISTO CHE IN ESSE IL SIGNORE CI METTE ALLA PROVA.

SPERO CHE QUESTE RIFLESSIONI POSSANO ESSERVI DI AIUTO E STIMOLO PER GODERE SEMPRE DELLA MERAVIGLIOSA ESPERIENZA DEL COLLOQUIO CON DIO.

VI AFFIDO TUTTI ALLA PROTEZIONE MATERNA DELLA BEATISSIMA VERGINE MARIA, NOSTRA GUIDA ED ESEMPIO DI PREGHIERA.

VOSTRO, don *Luigi*